

# ALBERTO SCARPONI

## la buroide ovvero dei tipi del buro

*operina  
in esastiche strofe epigrammatiche  
su cose del mondo per non dire d'Itaglia  
come già l'Astolfeida  
invece in ottave tonde e belle  
del grande  
Aretino  
dedicata a Pasquino e Marforio*

*Nell'Astolfeida, opera delettevole da leggere  
che conterrebbe la Vita e Fatti  
de quasi tutti li Paladini d'Itaglia  
e di dove nacque la Casa di Magheggio e Spadroneggio  
e chi fu Buro  
e di che Genti e Condizione fu la sua Genologia,  
quasi quasi così alla strofa 19 del Canto 1  
veritieramente  
si dice:*

*Fu Buro un furfante che di leggieri  
Rubava. Era de furbi, ladro e ghiotto  
(nascon de' furbi i traditori veri).  
Tinti in grana e piegati in ciambellotto,  
que' tanti e tanti buri e cavallieri  
magheggioni accattavon col barlotto;  
ciurmando il mondo arricchir tutti quanti:  
Buro fu 'l capo a' traditor furfanti.*

### 1. Di un buro nemmeno baro

Ah! buro, masnadiero e farabutto,  
ti credi baro, ma non sei che un brutto  
figuro, un manigoldo di mestiere,  
spia venduta a tutte le bandiere.

Nel mondo tu, mica cammini, strisci,  
pur, troppo ebbro, nemmeno lo capisci.

## **2. Del buro in quanto buro**

Vivi di trucchi, di macchinazioni,  
di trame e complotti e cospirazioni,  
cavilli e inghippi e trappole e tranelli.  
Ti pare insomma d'esser machiavelli.  
Eppure non sei molto più d'un matto  
che vive da topo e si pensa gatto.

## **3. Del buro ulisse**

T'atteggi, t'ingegni, inventi dei gesti,  
ulisse ti fingi, poi ti travesti  
da artista, da grande, che poi si perde,  
e getti il tuo nome sul tavolo verde,  
sperando si dica: «Quello è qualcuno!»,  
ma sai da sempre che tu sei nessuno.

## **4. Del buro di piccolo intelletto**

Non hai sapere né grande intelletto,  
così la lobby è il tuo regno di inetto.  
Tu sai solo nomi citare a rotta  
di collo, mentre poi, se non è cotta,  
è cruda la verità, che strombazzi  
al modo degli ossessi strani e pazzi.

## **5. Del buro virtuoso e misterioso**

Privo di scienza, ma perfino d'altro  
che credi serva per contar da scaltro,  
t'atteggi a fermo cavalier virtuoso,  
talvolta, e fai il signore misterioso

tentando di far sì che non ti snobbi  
la gente, nonostante la tua lobby.

## **6. Dilucidazione sulla lobby burese**

La lobby, insomma, è bene lo si dica,  
non è una bella cosa, non è mica,  
la buona unione che fa forti i miti,  
no, è invece la congrega degli arditi  
del sottobanco, dello sporco inguacchio,  
della prepotenza e del pateracchio.

## **7. Del buro locutore**

Se parli si capisce poco o niente,  
poi, ché la smania d'ingannar la gente  
ti rende oscuro perfino a te stesso.  
Così ogni volta non ritrovi il nesso  
e le tue frasi da pessimo guitto  
son chiare solo quando tu stai zitto.

## **8. Del buro *defensor fidei***

Tu fingi impegno fervore premura  
insomma un gran culto per la cultura,  
t'indigni t'adiri t'infuri... un dramma...  
ma pórti in cattedra è il solo programma  
e tutti sanno purtroppo per te  
che tu non sai di che parli e perché.

## **9. Del buro profeta**

Tu stilli dal cervello tuo a fatica  
l'idea d'un mondo nuovo dove mica  
ci si affatichi tanto coi pensieri,  
ma solo con gli istinti e i desideri.

Questo perché, se pensi al tuo pensare,  
d'essere scemo, questo a te di pare.

### **10. Del burese filosofico**

Tu pensi e pensi poi torni a pensare  
cose che pensi siano molto rare,  
ma mai ti viene in mente qualche cosa  
che somigli al profumo della rosa.  
'Sto pensiero che pensa il mondo in toto  
lo dici elegante... di fatto è vuoto.

### **11. Dell'impossibile impresa del buro**

Lo so, ti senti come un cane in chiesa  
se devi cimentarti nell'impresa  
di dire e fare il vero e solo il vero,  
così fai il mago e dici: Grado Zero.  
E poi t'inventi mille anacoluti  
per dir che tu l'astratto lo rifiuti.

### **12. Del buro in cultura**

Il brodo in cui tu cuoci dolcemente  
rivela bene che non vali niente,  
quel brodo infatti, mentre a te ti pare  
una cosa infinita come il mare,  
a me, ad altri, ma a tutti sembra invece  
una sporca marana nero pece.

### **13. Del buro sempre sconfitto**

Le gran battaglie che combatti fiero  
truccando spada, corazza e cimiero  
le perdi tutte, ma non sai com'è.  
Ti svelerò l'arcano: il fatto è che

sebbene tu ti creda un cavaliere  
tempesti e lotti solo nel bicchiere.

#### **14. Della burese *indignatio interrupta***

Tu dici che qui non torna una cosa,  
cioè, perché mai in questa vita merdosa  
i brutti si pensano belli, i ladri  
onesti, i figli di puttana padri  
della patria. Ma non aggiungi che  
qui tu parli del tuo mondo e di te.

#### **15. Del mistero del buro**

Ma tu ti guardi e proprio non ti vedi:  
«Perché manco di forma?» tu ti chiedi.  
L'arcano è che non t'è venuta buona,  
dopo nato, di diventar persona.  
Allora forse non è solo un gioco  
se dico che in realtà sei nato poco.

#### **16. Il buro è totale**

Stupisce il buro, si guarda allo specchio:  
bambino è metà, però è pure vecchio.  
Potenza dell'uomo: un ente totale,  
metà è sbirro ma metà è criminale...  
si guarda, sospetta, chi è non lo sa...  
si chiede la carta d'identità.

#### **17. Soluzione del problema**

Nessuna risposta. Il buro è nessuno.  
Ulisse. Macché, al momento opportuno  
officia e timbra «sì» e «no» tutti suoi.  
Misteri riti maniere che noi,  
come ogni volta davanti a un mistero,

diciamo tranquilli: beh, mica è vero.

(Ma il brutto del buro è scuro, cioè  
fa gran danni proprio in quanto non è.

Il danno vero è che fa da modello  
a chi vagheggia un futuro più bello.

Il futuro di molti sarà – ho paura –  
la non-vita d'una triste figura:

*l'intellettuale d'oggi senza cultura...*)

***fine (vera)***